

A Massaua si condanna a venti anni di lavori forzati Makamed-Sur, perchè non volle condurre i nostri soldati verso Dogali.

Ma fu o non fu il suo un atto d'eroismo? Non sarebbe stato un infame, se avesse condotti noi, nemici dei suoi, contro i suoi fratelli stessi?

Ma i disertori dalle schiere dell'Austria, ferventi le nostre lotte patrie, non li abbiamo forse ammirati?

Non ammiriamo noi, e tramandiamo alla storia il nome di quel capitano polacco, che si fece fucilare perchè spezzò la sua spada piuttosto che ordinare il fuoco sul popolo?

Un abissino fa saltare la polveriera di Taulaud, che abbiamo onorata delle nostre forche... ma quell'abissino fa il suo dovere.

Anche Monti e Tognetti, odianti il papato, e per tentare una rivolta, fecero saltare per aria una caserma di zuavi.

E Monti e Tognetti, sono detti eroi. Ras Alula sorprende i nostri a Dogali; c'è niente di più naturale? Noi piangiamo i nostri poveri e cari morti, ma egli non era nel suo diritto di nemico?

Per non farle uccidere, quelle povere vittime, c'era un mezzo semplicissimo: NON MANDARCELE!

Ras Alula fu tanto leale da dircelo: « Ritirate le truppe da Kuà » — e noi siamo andati a Saati — « Ritirate le truppe da Saati » — ci disse ancora, e visto che lo lasciavano dire, egli disse un giorno a Salimbeni: « Adesso vedrai come faccio » — Vendichiamo... i 500 di Dogali — si grida.

Ma sono gli abissini pare a me che hanno il diritto come « invasi » di vendicare i loro 2000... O che!... non contano forse i loro morti?

E sia!... facciano... Le cause ingiuste portano frutti amari. Ove non c'è un diritto da affermare tutto non è vanità.

Uccisero, furono uccisi, riucideranno, ed avremo dei morti di più — se avremo una vittoria sarà un delitto, se avremo una sconfitta l'avremo voluta. Io sto pel diritto che i fatti si compiano.

ULISSE BARBIERI.

CRONACA

MONUMENTO A GARIBALDI IN TORINO — Da lettera troppo tardi pervenutaci per potere essere pubblicata apprendiamo dal nostro corrispondente di colà, incaricato di rappresentare la *Bollente* alla patriottica cerimonia ed al Banchetto democratico che ebbe luogo in onore dell'Eroe, come sia riuscita la inaugurazione degna del Grande che si intendeva di onorare.

Molti nostri concittadini colà recatisi ritornarono assai gradevolmente impressionati di quella memorabile festa, nella quale uomini di tutti i partiti si diedero fraternamente la mano per rendere tributo di onore e di riconoscenza a chi sempre pose a guida delle proprie magnanime azioni il bene supremo della Patria.

Così potesse succedere una buona volta da noi — potesse divenire cioè un fatto compiuto l'accordo di tutti i cittadini liberali per dare opera a che il nostro Circondario cooperi efficacemente al grande lavoro della democrazia italiana intenta all'ordinato e progressivo sviluppo del benessere morale ed economico della gran Patria Comune.

×

CORTE D'ASSISIE — Apprendiamo dai

giornali che viene riaperto il Circolo straordinario di Assisie di Asti.

Poichè il nostro Circondario ha importanza certo non minore del Circondario di Asti — poichè sono parecchie le cause di competenza criminale che si dovrebbero giudicare da noi, e poichè in definitiva la riapertura del nostro Circolo d'Assisie sarebbe oltrechè vantaggioso per la economia dei giudizi, proficuo, senza essere una fonte di benessere, per la città — facciamo voti perchè si possa anche presso di noi riaprire all'amministrazione della giustizia il palazzo a tale scopo fabbricato — pel che potrebbe, a nostro avviso, efficacemente interessarsi il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

×

VINI — Il pessimo tempo pare abbia fermato momentaneamente l'accorrenza dei compratori di vini nel nostro Circondario.

Malgrado ciò i contratti che si fanno se non sono pel momento numerosissimi sono però eccellenti — perocchè il prezzo si mantiene sempre sulle 20 lire, con tendenza allo aumento.

Ciò è ottimo indizio per la futura stagione di compera, che avrà un sicuro risveglio non appena il tempo si sarà rimesso al bello.

×

VAIUOLO — È in continua decrescenza e pare voglia finalmente abbandonarci — per stanchezza propria, conviene dirlo, non certo per l'energia dei provvedimenti presi dalla superiore autorità.

Ad ogni modo constatiamo, rallegrandocene, la lieta novella.

×

IN TRIBUNALE — Lunedì, 14 corrente, si svolgerà dinanzi al nostro Tribunale Correzionale la causa per libello famoso intentata dal Sig. Lorenzo Scovazzi Tipografo, contro il Sig. Notaio Scovazzi, Ivaldi Guido e Pernigotti Bartolomeo di Quaranti.

Il fatto che occasionò il processo in questione fu una relazione fatta dalli querelati, nominati membri di una Commissione d'inchiesta per decidere della sussistenza o meno di appunti mossi alla regolarità delle elezioni comunali seguite nel Comune di Quaranti li 11 Luglio 1886 per parte di molti elettori di colà, tra i quali figurava sottoscritto il Lorenzo Scovazzi, che dai relatori fu tra i sottoscrittori prescelto ed ingiuriato così da costringerlo a sporgere querela alla autorità giudiziaria.

Assisterà la parte Civile l'Avv. Braggio, siederanno alla difesa gli avv. Fiorini e Persi.

In attesa del giudizio sereno dell'Autorità giudicante in questo ripicchio delle gare elettorali di colà, promettiamo di tenere informati i lettori dell'esito del dibattimento.

VARIETÀ

Una figlia monaca restituita alla madre

Quattro anni fa nel Comune di Peroi, presso Pola, viveva una povera donna di religione greco-scismatica, la quale aveva un figliuola.

La sua cognata, una fervente cattolica, chiese alla donna che le affidasse la figlia assicurando che la educerebbe nel suo paese, in Gorizia.

La madre l'accordò. Da quel giorno non ebbe più notizie della figlia.

La zia e la nipote erano scomparse. La madre, desolata, dopo aver ricercata la figlia in ogni angolo del paese, seppe finalmente che la figlia si trovava in provincia di **ROMA**.

La Questura, incaricata di fare ricerche, aveva sguinzagliati i proprii agenti.

Pochi giorni sono un ispettore di P. S. rinvenne la ragazza in un convento di suore a Roccasinibalda.

La figlia ottenne di essere restituita alla propria madre, nonostante le proteste della madre badessa.

Un telegramma da Roma, annunzia che il canonico Mancini, implicato nell'affare, fu deferito da quella questura all'autorità giudiziaria.

Per Ridere

A Porto d'Anzio, in riva al mare, una sposina grida:

— Via, Augusto, non arrischiarti con quel battello così piccolo... il mare è mosso.

— Ma no! non aver paura!

— Potresti annegarti!

— Ma no! sono pratico...

— In ogni caso... lasciami l'orologio e il portafogli.

BOZZANO MARCO GERENTE RESPONSABILE

Acqui-Nizza Tip. Lit. Scovazzi

CONVERSIONE VOLONTARIA

Dei biglietti aventi corso legale nel Regno contro Cartelle dell'ultima Lotteria autorizzata dal Governo Italiano esente dalla tassa stabilita colla legge 2 aprile 1886 N. 3754 serie 3^a.

I biglietti convertiti possono fruttare da L. 250 a 200000 per ogni cinque lire, da L. 500 a 250000 per ogni 10 lire, da lire 2500 a 297500 per ogni cinquanta lire, e da L. 5000 a 304500 per ogni cento lire.

Tutti i principali Banchieri, Cambiavalute, Banche Popolari e Casse di Risparmio si incaricano gratuitamente di questa Conversione.

Sollecitare le domande per arrivare in tempo.

ACQUI - presso Giuseppe Mussa, - ACQUI

Chi avesse trovato una piccola coccoita avrà mancia competente, consegnandola alla tipografia Scovazzi.



MIRACOLO

Con garanzia agli increduli del pagamento dopo la guarigione si sana radicalmente in due od al massimo 3 giorni ogni malattia segreta di uomo o donna sia pur ritenuta incurabile ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento ecc, ecc.

(V. Miracolosa Iniezione o Confetti vegetali Costanzi in 4. pagina).

FABBRICA DI DOMENICO ROSSI

IMOLA

SMACCHIATORE PERFETTO

Smacchia i tessuti di panno, lana, seta, tela ec. pulisce le scoppette da testa, interno dei cappelli e non altera le stoffe, nè intacca il colore; serve per lavare le mani ai macchinisti pittori ec. sciolto con acqua si applica alla macchia; si strofina e si lava con acqua pura.

Costa Cent. 20 — Si vende presso i Negozianti Samuele Ottolenghi, e Fra. Dealexandris.

ALLOGGIO SIGNORILE

di nove membri

DA AFFITTARE

pel 1° marzo prossimo in Via Emilia N. 7 Casa Debenedetti.

Rivolgersi alla Direzione del giornale.